

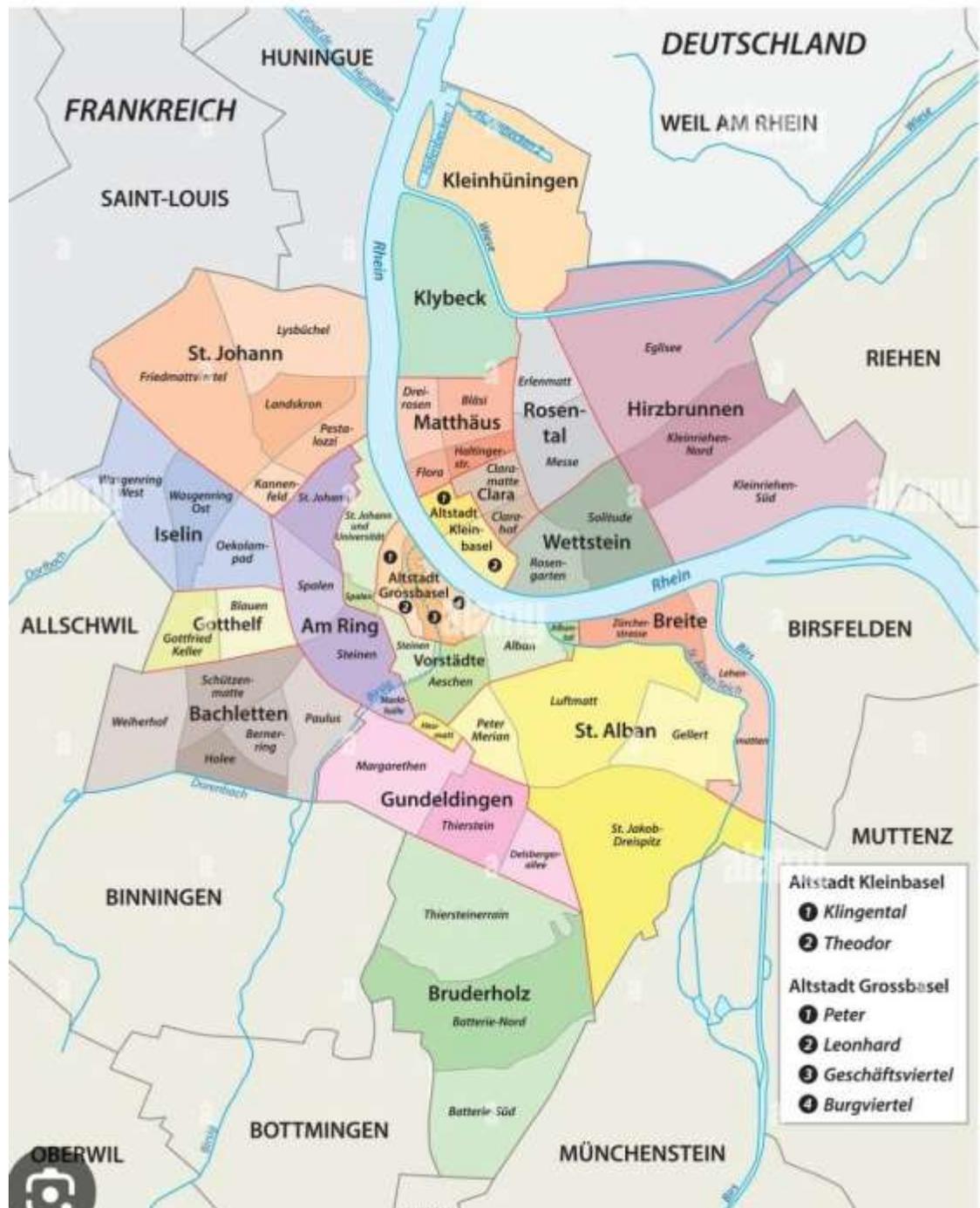
VIAGGIO A BASILEA, MECCA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA FIRMATA DA 12 PREMI PRITZKER

Grattacieli da vertigine, padiglioni scintillanti e architetture gotiche si incontrano a pochi passi dal confine con Francia e Germania, in una Basilea multi-etnica



Dove si trova Basilea

Basilea è, tra le principali città della Svizzera, quella spostata più a nord. Il suo centro storico dista appena due chilometri e mezzo dalla Francia e tre chilometri dalla Germania.



Basilea, nata sulla sponda meridionale del fiume Reno, si è sviluppata anche su quella settentrionale. Il Reno la taglia quindi a metà.

UNA FIERA SVIZZERA SPECCHIO DEL SUO TEMPO



Pensata per cercare di dare una spinta all'economia in tempi di guerra, la fiera campionaria di Basilea è diventata col passare degli anni un evento commerciale internazionale.



Messe Basel, centro fieristico di Basilea, padiglione 2, progettato da Hans Hofmann

Nuova costruzione fiera di Basilea



La nuova costruzione, progettata dal noto studio di architetti di Basilea Herzog & de Meuron e inaugurata nel 2013, riunisce alla perfezione funzionalità ed estetica. La parte superiore dell'edificio consiste in due padiglioni posti uno sopra l'altro con sporgenze diverse sulla strada sottostante.





Messe Basel – Centro Congressi

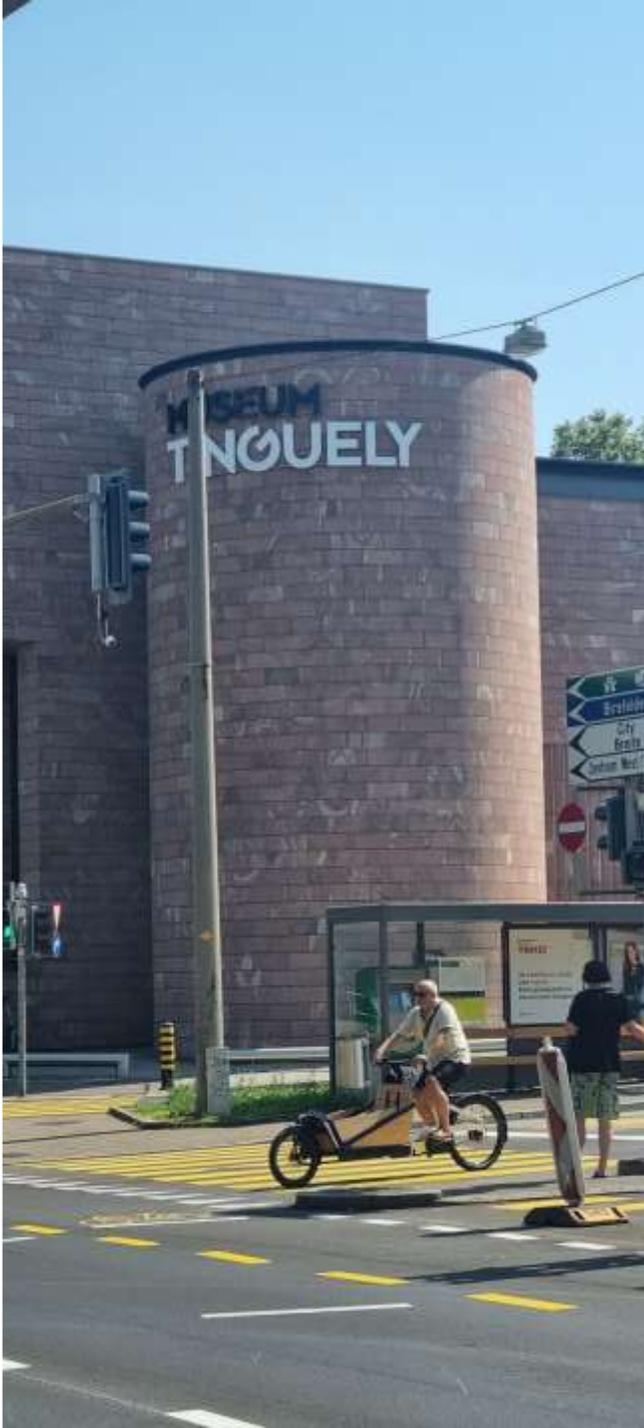
Una delle più recenti attrazioni architettoniche della città è la Eventhalle del quartiere fieristico di Basilea (Messe Basel), con la parziale edificazione della Messeplatz.

Il principale elemento architettonico e urbanistico del complesso, realizzato dallo studio Herzog & de Meuron, è il City Lounge. Quest'area pubblica al coperto non solo funge da ingresso ai padiglioni fieristici, ma rappresenta anche un punto di incontro per gli espositori locali e gli ospiti internazionali.



Museo Tinguely

Progettato dall'architetto ticinese **Mario Botta (1996)**, contiene la maggior parte delle opere dello scultore Jean Tinguely e delle sue due mogli **Eva Aeppli** e **Niki de Saint Phalle**. Ospitato all'interno di un edificio in pietra arenaria rossa, si affaccia sulle rive del Reno, di Basilea.



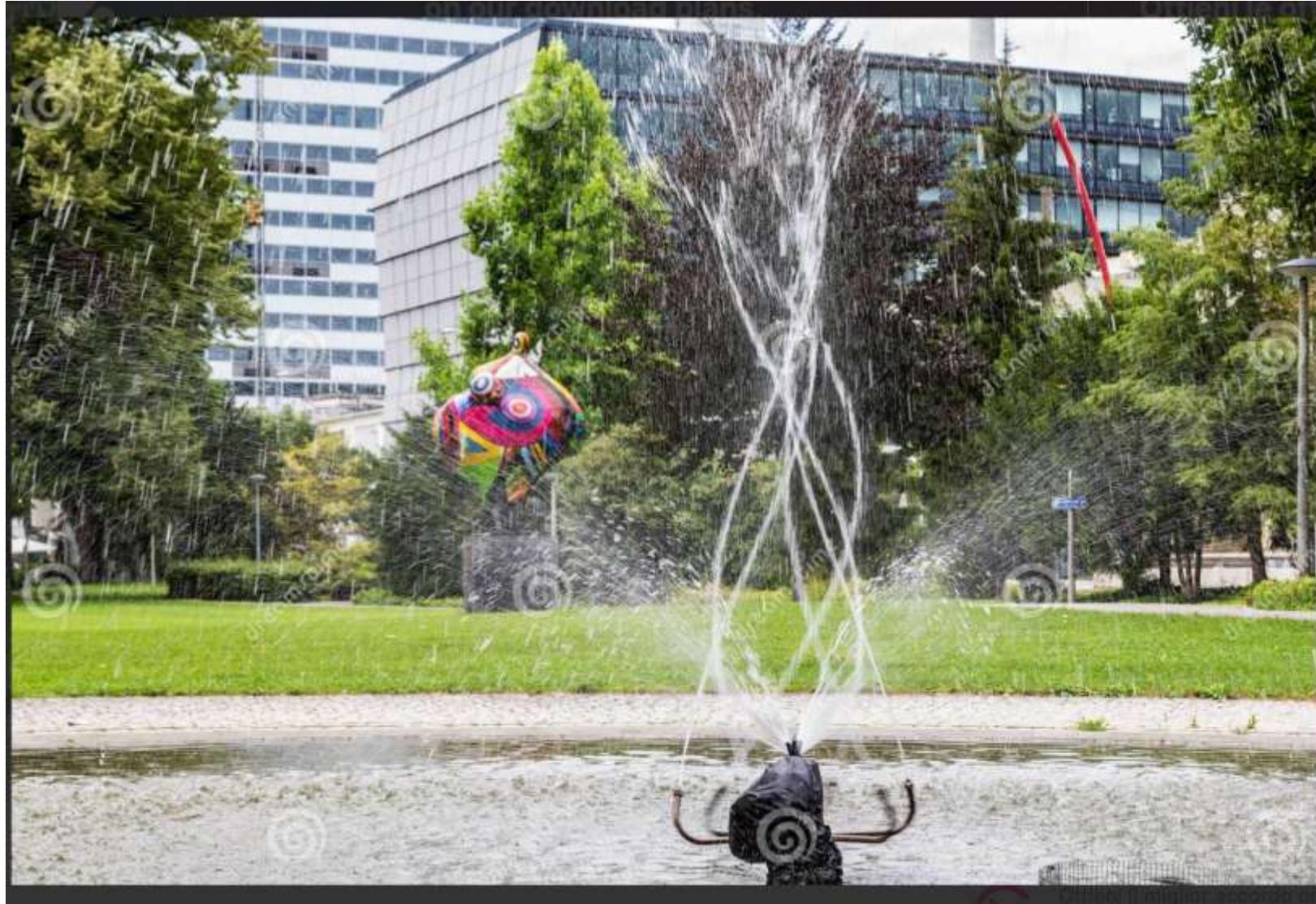




MUSEUM
TINGUELY

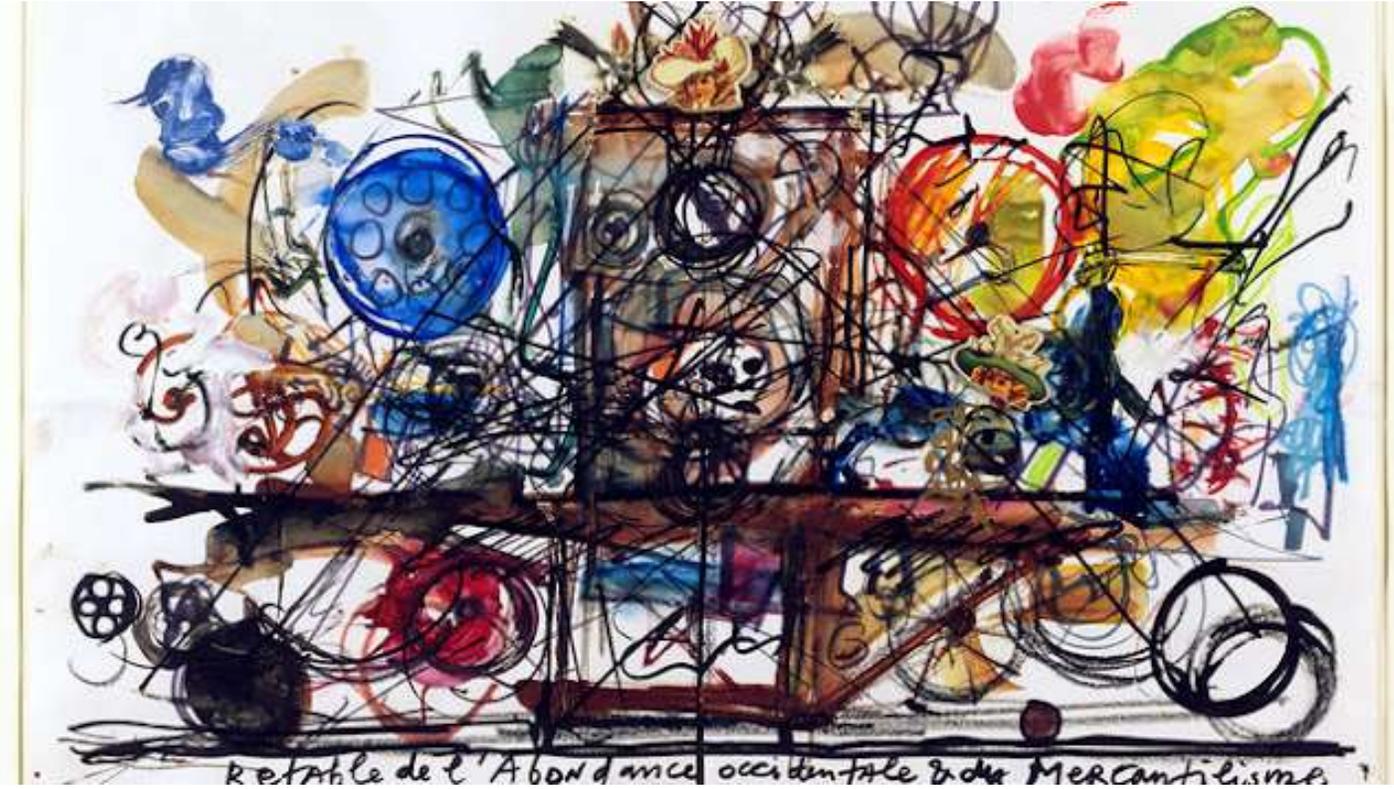
MUSEUM
TINGUELY





La colorata scultura **Gwendolyn** di Niki de Saint Phalle nel giardino del museo Tinguely.







Sulle rive del Reno, Il Museo Tinguely progettato da Mario Botta con alle spalle le torri Roche progettate da Herzog & de Meuron

Roche-Turm – Torri Roche

Le Roche-Turm, ovvero le torri Roche sono il simbolo della modernità della città di Basilea e definiscono lo skyline cittadino. I due palazzi in questione sorgono affiancati e con i loro 178 e 205 metri rappresentano gli edifici più alti di tutta la Svizzera e possono essere visti da oltre i confini del paese.

- La prima delle torri Roche è stata completata nel 2015, mentre la seconda, più alta, risale al 2021. Entrambe hanno una forma a scala e sono opera degli architetti Herzog e de Meuron.
- Le torri Roche ospitano gli uffici dell'omonimo gruppo farmaceutico.







Werkraum Warteck – Complesso Riqualficato

Sulla sponda settentrionale del fiume Reno c'è anche il Werkraum Warteck, un importante simbolo di riqualificazione cittadina. Questo grande edificio industriale, risalente agli inizi del novecento, era la sede della birreria Warteck.

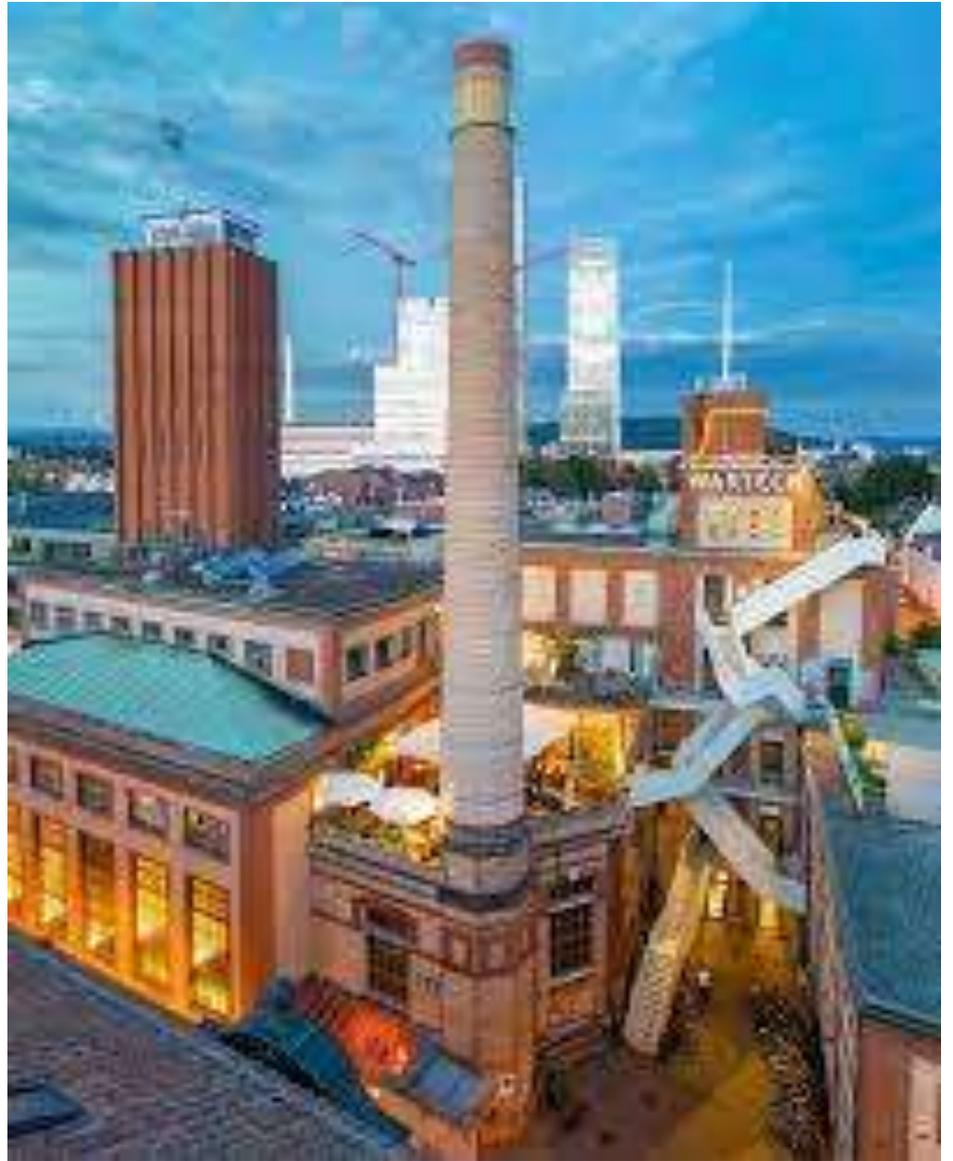


Oggi la sala caldaie, caratterizzata anche dall'alta torre, è la sede di **Liste**, ovvero una fiera di arte moderna. Questa zona dell'edificio è caratterizzata da una **bella scala esterna in metallo, dalle forme spigolose e dal colore chiaro**, che contrasta con quello dei mattoni in cui è costruito l'intero edificio. La scala è **opera di Stefan Eisele e Fabian Nichele** e dà accesso ai ben nove piani che collega. La sera, grazie a una particolare illuminazione, la scala stessa diventa un'installazione.

All'interno del complesso Werkraum Warsteck trovano poi spazio alcuni laboratori artigiani, una cantina, ristoranti e uffici.

Alla Werkraum Warsteck vanno poi in scena diversi corsi, workshop, mostre ed eventi che coinvolgono artisti e artigiani.





Kleinbasel

Il quartiere di Kleinbasel, il più antico della città, era una volta chiamato, in maniera dispregiativa, “Basilea minore”. Oggi è stato completamente rivalutato: le sue stradine, caratterizzate dalle casette medievali, sono ricche di negozi, ristoranti e bar. Un’ottima zona dove fare una sosta sorseggiando una bevanda o fare shopping in un’atmosfera romantica lungo le rive del Reno.









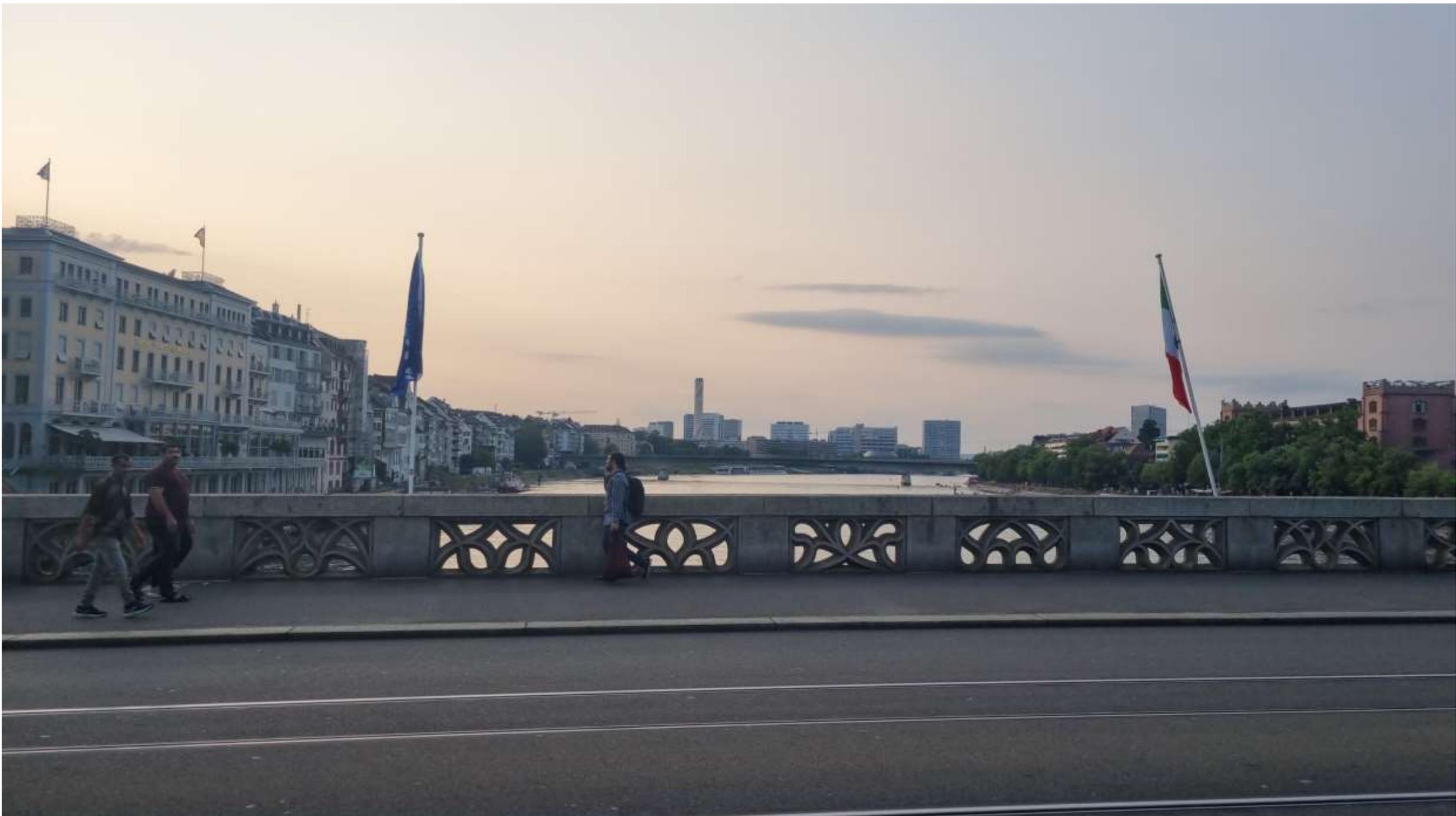
Ponte Mittlere Brücke

Raggiungi in pochissimi minuti di camminata il ponte Mittlere Brücke, uno dei simboli della città di Basilea. Questo ponte, risalente in una prima costruzione al 1226, è anche uno degli attraversamenti del fiume Reno più antichi.



Passeggiando sul ponte potrai godere di un bellissimo panorama sui palazzi storici della città e potrai vedere in lontananza gli edifici francesci e tedeschi. A pochi metri da qui c'è infatti il confine tra le tre nazioni divise tra loro dal fiume Reno.

Il Mittlere Brücke collega tra loro la *Grande Basilea*, ovvero la città vecchia, alla *Piccola Basilea*, un quartiere nato per ospitare lavoratori e immigrati.











Marktplatz – Piazza del Mercato

Marktplatz, la piazza del Mercato: ancora oggi ospita il mercato cittadino durante tutti i giorni feriali, bancarelle che vendono frutta, verdura e fiori.

Rathaus – Palazzo del Municipio

Il palazzo del municipio fu costruito agli inizi del cinquecento dopo che il terremoto del 1356 fece crollare il precedente edificio. La facciata, più recente, fu ricostruita dopo l'adesione di Basilea alla Confederazione Svizzera. Risalenti al seicento sono le decorazioni trompe l'oeil, opera dell'artista Hans Bock, che lavorò sul palazzo dopo un ulteriore ampliamento. Più recenti sono invece l'alta torre a destra e la bassa torretta di sinistra, aggiunte agli inizi del secolo scorso.







Rathaus

Palazzo del Municipio

Attraverso i tre grandi archi ogivali si accede al cortile interno, noto come *Corte d'Onore*.

Numerose decorazioni sono presenti nello *Scalone* che conduce al piano rialzato.



Centro storico di Basilea



Il centro storico di Basilea è uno dei più belli e intatti d'Europa. È caratterizzato dalle strette viuzze e dalle piazze nascoste con più di 200 fontane, come pure dai numerosi edifici secolari



Museo della Farmacia dell'Università di Basilea



Il museo ospita una collezione scientifica degli anni venti del XX secolo, unica in Svizzera, che è sopravvissuta fino ai giorni nostri. Qui - dove un tempo veniva da Rotterdam e Paracelso - si possono scoprire antichi rimedi e medicine, bilance e pesi, artigianato, libri di erbe, amuleti, magnifici vasi di ceramica, interi laboratori e farmacie.





Stadttheater

Teatro comunale di Basilea

La sua **architettura** è decisamente particolare e **moderna** e occupa un intero lato della grande piazza su cui si affaccia. Nonostante il teatro comunale sia stato fondato nel 1834, fu ricostruito nel 1873 in stile neobarocco, ma la struttura subì un grosso incendio che portò alla realizzazione di un terzo teatro nel 1909 e poi di un quarto, l'attuale, nel 1975.

Quest'ultimo è opera degli architetti Schwarz e Gutmann.





Fasnachts Fountain

La fontana, realizzata nel 1977 è uno dei simboli di Basilea. Questa opera d'arte, situata dove una volta sorgeva il palcoscenico del vecchio teatro, è composta da un **basso bacino d'acqua** da cui emergono diverse **sculture meccaniche** che, attraverso la corrente a bassa tensione, generano **spettacolari giochi d'acqua**.







Intersection (Richard Serra)

Le sue possenti vele d'acciaio non passano certo inosservate. Nel 1992 la scultura era stata prevista per un'esposizione temporanea, in seguito di un'asta privata fu successivamente donata al pubblico.



Campari Bar



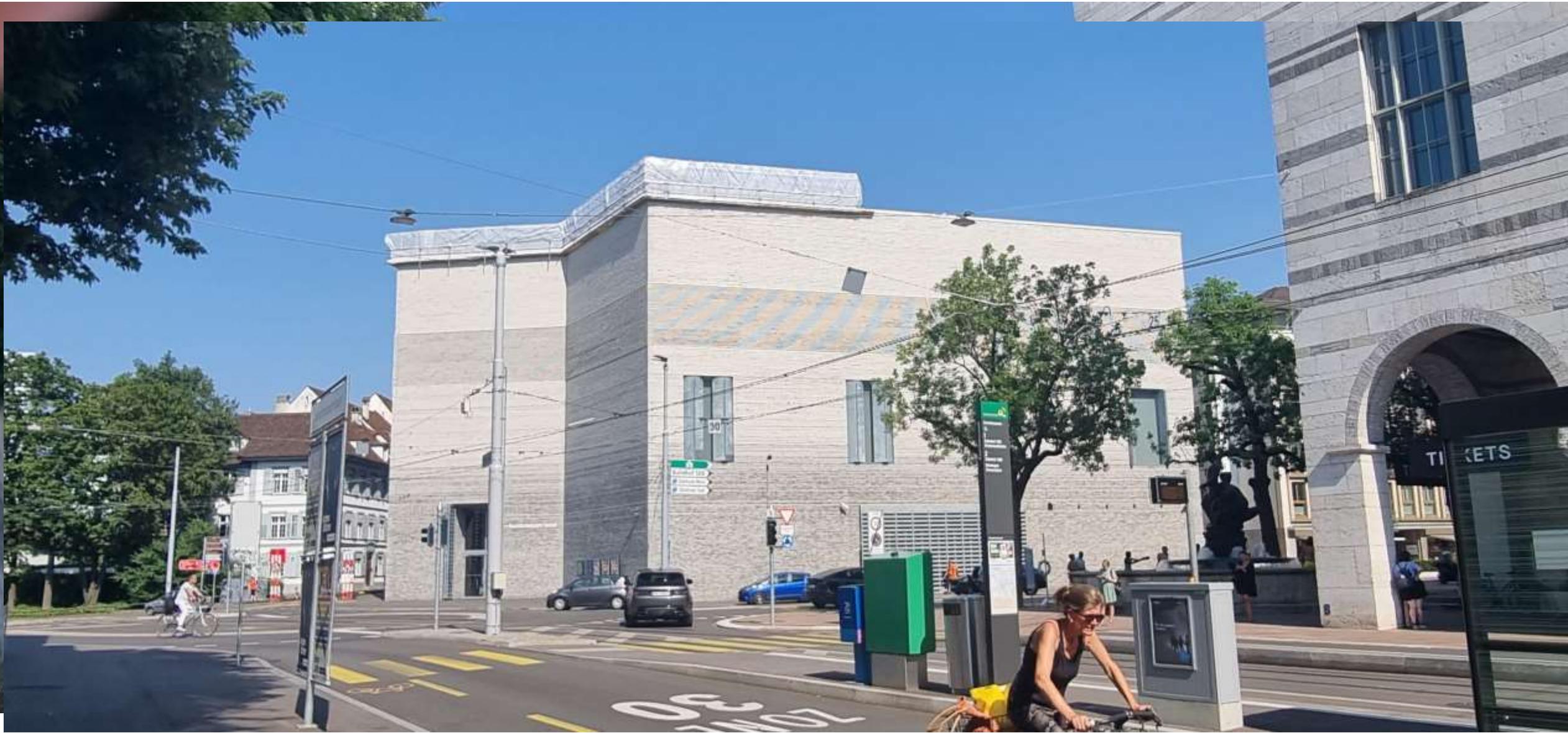
Kunstmuseum Museo d'arte di Basilea

L'*Hauptbau*, il grande parallelepipedo chiaro con una lunga fila di archi su di un lato, è il primo degli attuali edifici e risale al 1936.



Il Kunstmuseum Basel la cui collezione che copre oltre sette secoli è esposta in due edifici. Quello a destra, degli anni Trenta, è sul progetto Rudolf Christ, il secondo concluso nel 2016 di Christ & Gantenbein





Kunstmuseum – Neubau

2016 di Christ & Gantenbein



Il Kunstmuseum Basel Neubau, al quale hanno lavorato gli architetti locali **Christ & Gantenbein**, è sorto in posizione frontale rispetto allo Hauptbau. Di particolare interesse il collegamento sotterraneo che connette i due volumi.

Banca dei Regolamenti Internazionali

(arch. Mario Botta – 2007)



L'edificio di Mario Botta ospita la Banca dei Regolamenti Internazionali. L'edificio a sei piani presenta tutte le caratteristiche tipiche dello stile architettonico della stella ticinese.

La costruzione tonda sulla Aeschenplatz spicca per il rivestimento in pietra naturale a strisce bicolori e per l'apertura a forma di scala negativa che si assottiglia verso l'alto.

Dreispitz

Il fermento della città si avverte più forte nel Dreispitz, il distretto industriale che si sta trasformando in quartiere residenziale. La riqualificazione è partita dal 2014 con gli architetti Morger + Dettli che hanno terminato l'Accademia di arte e design della Fachhochschule Nordwestschweiz. Nello stesso anno, lo studio Herzog & de Meuron ha realizzato il pensionato studentesco e l'archivio nel campus. Nel 2015 Zwimpfer Partner ha costruito gli uffici e lo studentato Oslo Nord. Il Transitlager, originario del 1922, è stato ristrutturato dal danese Bjarke Ingels Group e ampliato con un'unità aggiuntiva di tre piani dalla originale forma a zig zag.



Munsterplatz

La Munsterplatz è una delle piazze principali di tutta Basilea. Le sue dimensioni sono decisamente ampie ed è per questo motivo che spesso viene scelta per organizzarvi eventi e feste.



Cattedrale di Basilea

La vera protagonista della Munsterplatz è però la cattedrale cittadina. La cattedrale, risalente all'epoca medioevale, è un altro degli edifici che caratterizza lo skyline di Basilea.









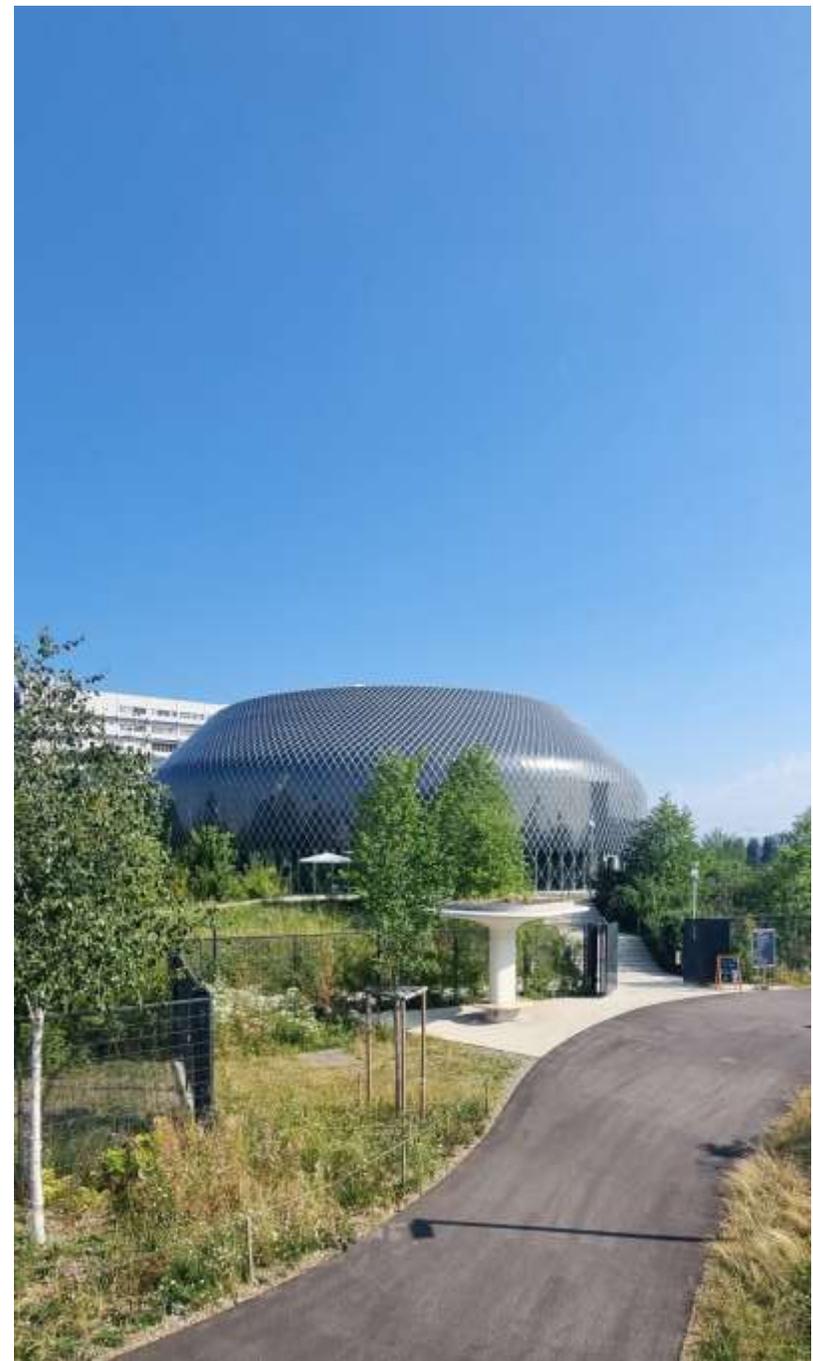
Novartis Pavillon

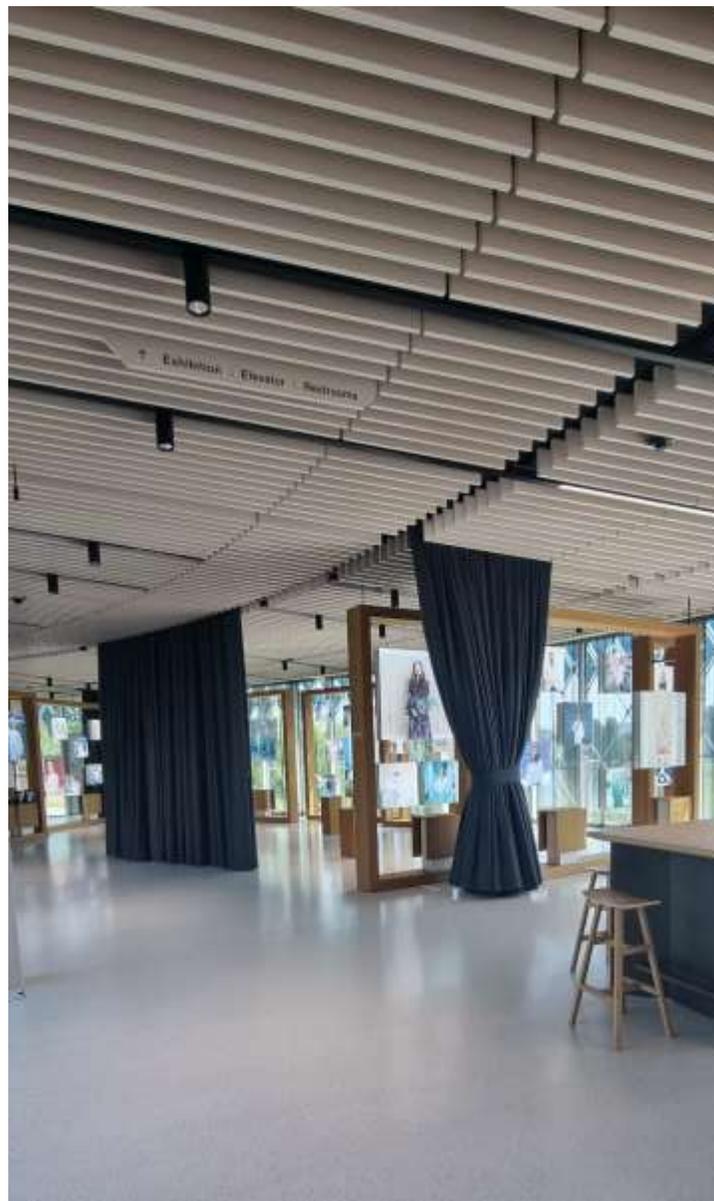


Sulle rive del Reno, l'ultima architettura inaugurata è il Novartis Pavillon firmato Michele De Lucchi e AMDL Circle.

l'edificio pensato "come una navicella" ospita un museo della medicina che grazie ad un percorso che punta tutto sull'aspetto esperienziale consente di scoprire i traguardi (presenti e futuri) della farmaceutica.

Il progetto, internamente realizzato in legno e vetro, presenta un cappello di pannelli solari e luci led che lo rendono un punto di riferimento per la città una volta tramontato il sole.





Vista degli ambienti fluidi e flessibili del piano terra, dove un sistema di tende divisorie garantisce diverse possibilità di utilizzo senza compromettere l'unitarietà spaziale.



<https://youtu.be/bBR7e16q0Ug?si=-GQ-uOT6NQwzgVrW>

Oscillation bench

(Olafur Eliasson - 2014)

La Oscillation bench di Olafur Eliasson è sistemata nell'area verde che affaccia sul Reno disegnata dal paesaggista Günther Vogt, di fronte al Novartis Pavillon



Campus Novartis

Il Campus Novartis, uno dei luoghi dell'architettura contemporanea più noti d'Europa.

Nel masterplan progettato da Vittorio Magnago Lampugnani e che si ispira al sistema italiano di strade e piazze, trovano posto tra gli altri Tadao Ando, SANAA, Rafael Moneo, Souto de Moura, Alvaro Siza e Herzog & de Meuron.

Novartis Campus Basel

- 1 Forum 3
Diener + Diener Architekten
Gerold Wiederin
Helmut Federle
Occupation 2005
- 2 Fabrikstrasse 6
Peter Märkli
Occupation 2006
- 3 Fabrikstrasse 4
Sejima & Nishizawa (SANAA)
Occupation 2006
- 4 Main Gate, Fabrikstrasse 2
Marco Serra
Occupation 2007
- 5 Fabrikstrasse 16
Adolf Krischanitz
Occupation 2008
- 6 Fabrikstrasse 12
Vittorio Magnago Lampugnani
Studio di Architettura
Occupation 2008
- 7 Fabrikstrasse 14
Rafael Moneo
Occupation 2009
- 8 Fabrikstrasse 15
Frank O. Gehry
Occupation 2009
- 9 Square 3
Fumihiko Maki
Occupation 2009
- 10 Fabrikstrasse 28
Tadao Ando
Occupation 2010
- 11 Fabrikstrasse 22
David Chipperfield
Occupation 2010
- 12 Fabrikstrasse 10
Yoshio Taniguchi
Occupation 2010



- 13 Physic Garden 3
Eduardo Souto de Moura
Occupation 2011
- 14 Virchow 6
Álvaro Siza
Occupation 2011
- 15 Fabrikstrasse 18
Juan Navarro Baldeweg
Occupation 2014
- 16 Asklepios 8
Jacques Herzog & Pierre de Meuron
Occupation 2015
- 17 Virchow 16
Rahul Mehrotra
Occupation 2015
- 18 Novartis Pavillon
AMDL Circle & Michele De Lucchi
Occupation 2022
- 19 Pharmacy, Coop
- 20 Swiss Post, Swisscom Shop
- C Café for business visitors
- ☉ Café & snacks
- 🍽 Restaurant
- 🚻 Restrooms
- ↕ ENTRANCE / EXIT





Holzpark Klybeck – Il quartiere culturale di Basilea

Il quartiere Klybeck si trova nella zona settentrionale di Basilea, vicinissima al confine con la Germania e separata dalla Francia dal fiume Reno.

Qui troverai anche l'Holzpark Klybeck, anche noto come *Wood Park*. Siamo nella zona portuale della città e tra le fabbriche e i capannoni nel 2014 è sorto un vero e proprio centro culturale che ha costruito qui la propria sede con piccoli locali, laboratori, ristoranti e bar attraverso l'utilizzo di materiali di scarto.

Il progetto è stato prorogato fino a tutto il 2024 da parte dell'amministrazione comunale, con un'opzione già prevista per arrivare alla fine del 2029.





Fondazione Beyeler

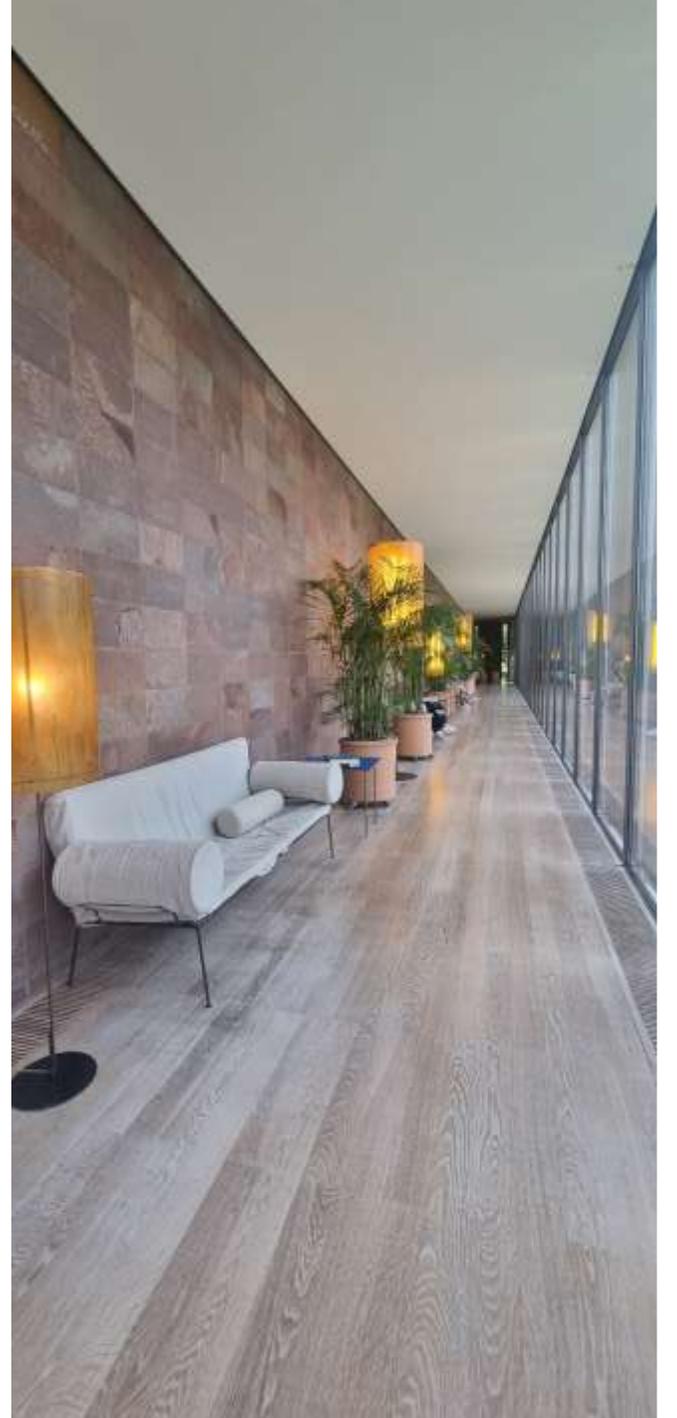
(arch. Renzo Piano – 1997)

A circa sei chilometri dal centro storico di Basilea, nel comune di Riehen c'è la **fondazione Beyeler**,













Rehberger-Weg, un percorso di 5 chilometri che collega due Paesi (Svizzera e Germania), due cittadine di confine e due istituzioni culturali: la **Fondazione Beyeler** e il **Campus Vitra**.



Vitra Campus

- 1,2 Factory Buildings, Nicholas Grimshaw, 1981/1983
- 3 Balancing Tools, Claes Oldenburg & Coosje van Bruggen, 1984
- 4 Vitra Design Museum, Frank Gehry, 1989
- 5 Gate, Frank Gehry, 1989
- 6 Factory Building, Frank Gehry, 1989
- 7 Conference Pavilion, Tadao Ando, 1993
- 8 Fire Station, Zaha Hadid, 1993
- 9 Factory Building, Álvaro Siza, 1994
- 10 Dome, after Richard Buckminster Fuller, 1975/2000
- 11 Petrol Station, Jean Prouvé, 1953/2003
- 12 Vitra Design Museum Gallery, Frank Gehry, 2003
- 13 Bus Stop, Jasper Morrison, 2006
- 14 VitraHaus, Herzog & de Meuron, 2010
- 15 Airstream Kiosk, 1968/2011
- 16 Factory Building, SANAA, 2012
- 17 Diogene, Renzo Piano, 2013
- 18 Álvaro-Siza-Fronterade, 2014
- 19 Vitra Slide Tower, Carsten Höller, 2014
- 20 Bell, from: 24 Steps, Tobias Rehberger, 2015
- 21 Vitra Schaudepot, Herzog & de Meuron, 2016
- 22 Blockhaus, Thomas Schütte, 2018
- 23 Rousseau, Ronan & Erwan Bouroulec, 2018
- 24 Ring, Ronan & Erwan Bouroulec, 2018

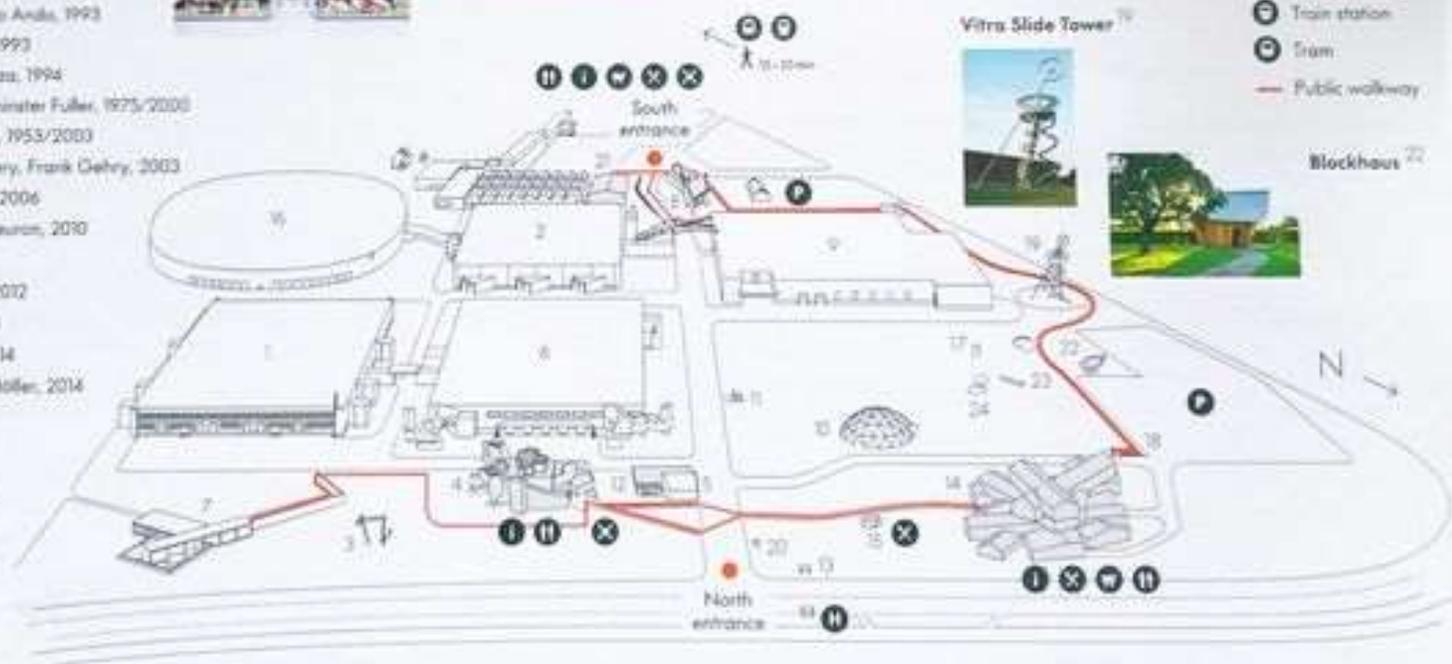
Vitra Schaudepot²¹



Fire Station⁸



- Meeting point
- Parking
- Information
- Shop
- WC
- Restaurant
- Bus stop
- Train station
- Tram
- Public walkway



Vitra Slide Tower¹⁹



Blockhaus²²



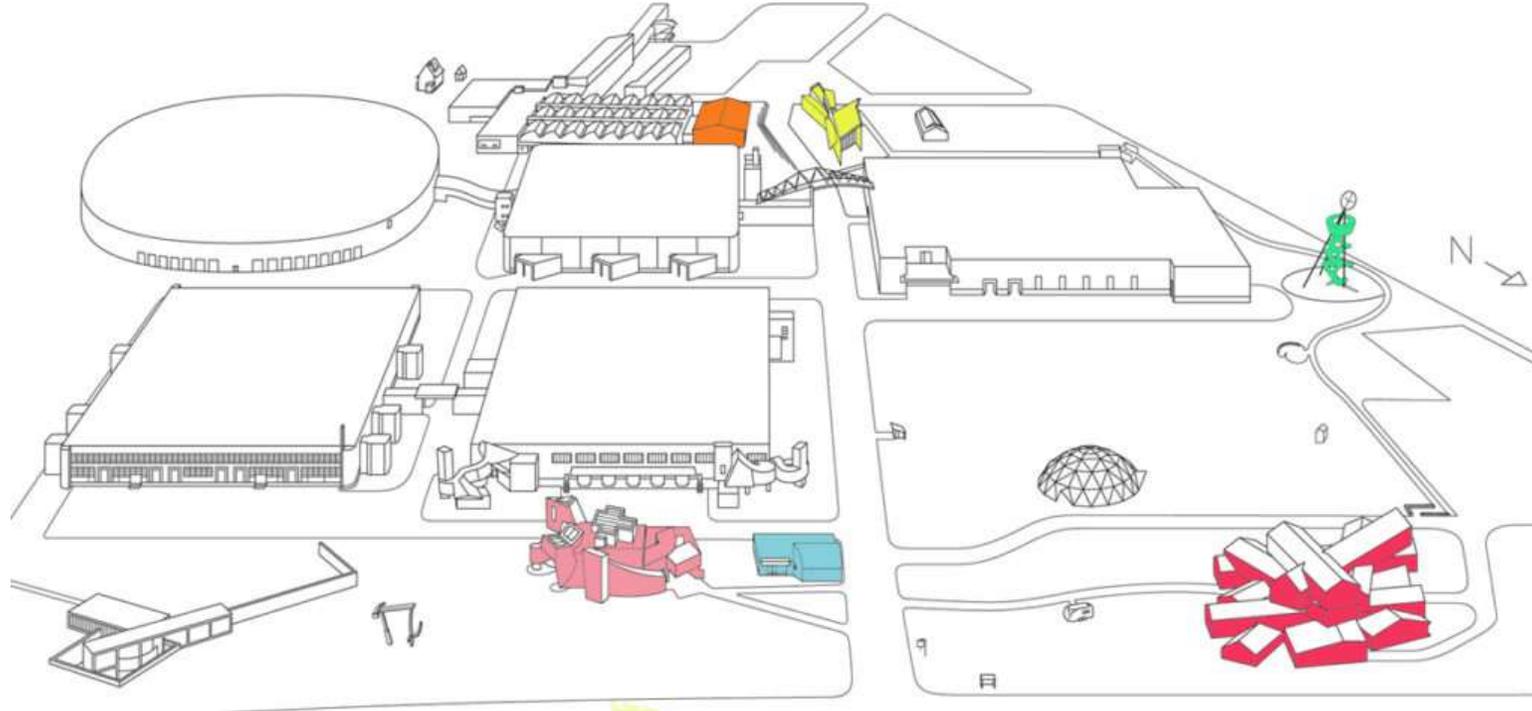
Vitra Design Museum⁴
Vitra Design Museum Gallery¹²



VitraHaus¹⁴



Vitra Campus



1. **Factory Buildings**
Nicholas Grimshaw, 1981 / 1983
2. **Factory Buildings**
Nicholas Grimshaw, 1981 / 1983
3. **Balancing Tools**
Claes Oldenburg & Coosje van Bruggen, 1984
4. **Vitra Design Museum**
Frank Gehry, 1989
5. **Vitra Design Museum Gate**
Frank Gehry, 1989
6. **Factory Building**
Frank Gehry, 1989
7. **Conference Pavilion**
Tadao Ando, 1993

8. **Fire Station**
Zaha Hadid, 1993
9. **Factory Building**
Álvaro Siza, 1994
10. **Dome**
after Richard Buckminster Fuller, 1975 / 2000
11. **Petrol Station**
Jean Prouvé, ca. 1953 / 2003
12. **Vitra Design Museum Gallery**
Frank Gehry, 2003
13. **Bus Stop**
Jasper Morrison, 2006
14. **VitraHaus**
Herzog & de Meuron, 2010

15. **Airstream Kiosk**
1968 / 2011
16. **Factory Building**
SANAA, 2012
17. **Diogene**
Renzo Piano, 2013
18. **Álvaro-Siza-Promenade**
Álvaro-Siza, 2014
19. **Vitra Slide Tower**
Carsten Höller, 2014
20. **Bell, from: 24 Stops**
Tobias Rehberger, 2015 / 2016
21. **Vitra Schaudepot**
Herzog & de Meuron, 2016

Vitra Campus di Weil am Rhein, vicino a Basilea, è un insieme unico di architetture contemporanee d'autore che comprende gli edifici di produzione dell'azienda, musei, sale espositive e installazioni artistiche.

Era il 1989 quando il proprietario di Vitra, Rolf Fehlbaum, decise di trasformare la sua area aziendale di Weil am Rhein nel parco architettonico che è oggi.

Spettò a Frank Gehry l'incarico di progettare il primo edificio del Campus: il Vitra Design Museum, nel 1989. A lui si sono affiancati altri nomi illustri dell'architettura contemporanea, che hanno creato edifici o installazioni che si armonizzano con le aree residenziali circostanti, il contesto e il paesaggio.

Oggi si possono ammirare e visitare una stazione di rifornimento modulare del 1953 progettata da **Jean e Henry Prouvé** (installata nel 2003); **Dome**, una struttura geodetica del 1975, brevettata da **Richard Buckminster Fuller** nel 1954 e creata da Charter Industries in collaborazione con Thomas C. Howard nel 1975 (installata nel 2000); **la Fire Station** di una giovane **Zaha Hadid** (1993); il **centro congressi** di **Tadao Ando** (1993); il **Vitra Design Museum Gallery** di **Franck Gehry** (2003); le **fermate dell'autobus** di **Jasper Morrison** (2006); **VitraHaus** e **Vitra Schaudapot** di **Herzog & de Meuron** (2010 e 2016) e **Vitra Slide Tower** di **Carsten Höller** (2014).

Anche gli edifici delle fabbriche sono stati progettati da architetti quali **Nicholas Grimshaw**, (1981 e 1983), **Franck Gehry** (1989) e **Álvaro Siza** (1994). L'opera più recente è il giardino progettato da Piet Oudolf e realizzato nel 2020.





Vitra Design Museum, la prima architettura di Vitra Campus, progettata da Franck O. Gehry nel 1989

Vitra Design Museum Gallery (Frank Gehry - 2003)



Balancing Tools

Claes Oldenburg & Coosje van Bruggen, 1984



La scultura, eretta sul terreno tra la via principale e il complesso di edifici, ritrae gli strumenti del mobiliere giustapposti l'uno all'altro, su una scala sovradimensionata.



Conference Pavilion

Tadao Ando, 1993

Il padiglione progettato da Tadao Ando è stato il primo lavoro dell'architetto al di fuori del Giappone. Superfici a vista in cemento

Poiché i ciliegi hanno una grande importanza tradizionale in Giappone, Ando ha cercato di preservarne il maggior numero possibile. Per fare spazio all'edificio è stato necessario abbattere solo tre ciliegi.



VitraHaus

Herzog and de Meuron, 2010

Il VitraHaus è il Flagshipstore della Vitra Home Collection

L'edificio a cinque piani è realizzato tramite volumi sovrapposti fra loro, con i tetti a falda ricoperti in stucco color carbone. Il concetto della VitraHaus esprime 2 temi molto cari a Herzog e de Meuron: la casa archetipica e i volumi sovrapposti.









VitraHaus Shop



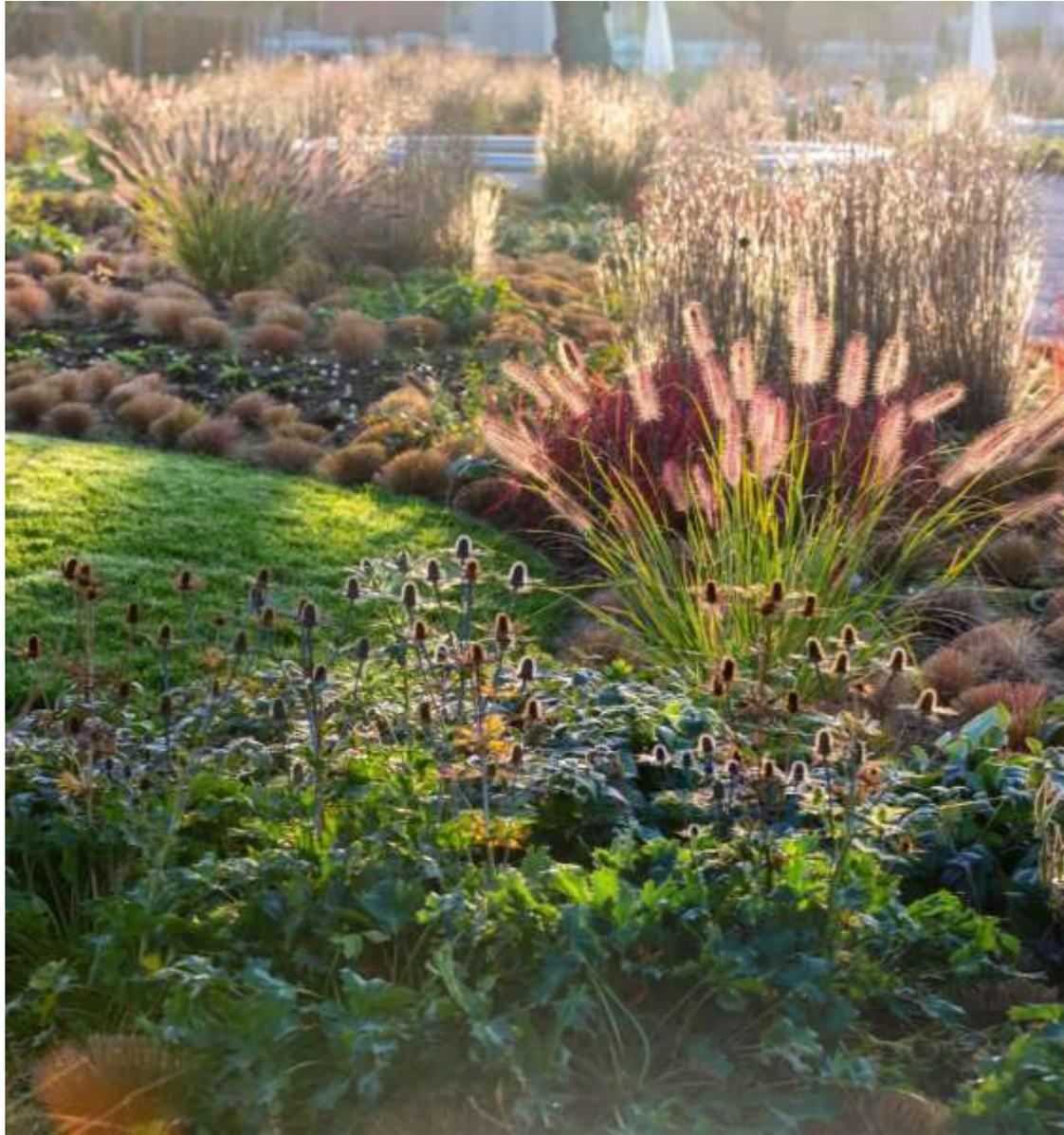
VitraHaus Café



Oudolf Garten

(2020)





Vitra Slide Tower

Carsten Holler - 2014

La **Vitra Slide Tower** è una torre panoramica alta 30,7 metri, costituita da 3 pilastri d'acciaio inclinati e convergenti. Nel punto di intersezione dei pilastri, alla sommità della torre è un **orologio** girevole di 6 m di diametro, privo di numeri e illuminato.

Alla torre si accede attraverso due rampe di scale intervallate da pianerottoli, a 17 m di altezza è la piattaforma panoramica da cui parte **il grande scivolo** lungo 38 m.



Fire Station

Zaha Hadid, 1993

La Vitra Fire Station è uno dei primi progetti di design di Hadid ad essere costruito. I piani di cemento che si intersecano Le pareti, che appaiono come forme planari dall'esterno, sono forate, inclinate o piegate per soddisfare le esigenze interne di circolazione e altre attività.









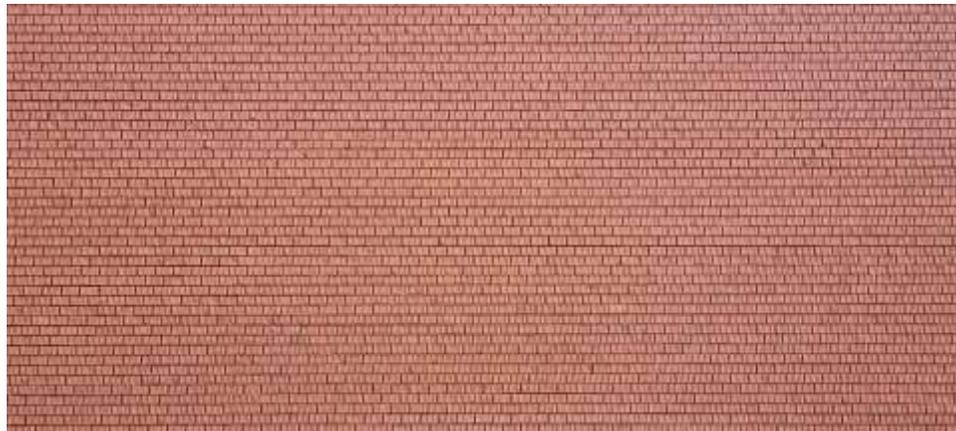


Vitra Schaudepot

Herzog and De Meuron, 2016

L'esterno del Vitra Schaudepot si presenta come un volume monolitico, costruito con mattoni spaccati a mano, caratterizzato da una facciata del tutto priva di finestre e un semplice tetto a due spioventi. I mattoni, spaccati in loco, conferiscono all'edificio una texture vivace. Con il suo aspetto semplice e distinto, lo Schaudepot riflette tutto il valore culturale degli oggetti conservati in esso. L'interno dell'edificio offre condizioni ideali per la conservazione dei pezzi preziosi della collezione.





La sala principale al pianterreno è definita da una disposizione regolare a reticolato di tubi fluorescenti sul soffitto, che illuminano uniformemente l'interno. Questo locale ospita la mostra permanente nonché mostre temporanee associate alla collezione, oltre all'ingresso e un negozio.



Frau Fasnacht, signora carnevale

- Questo carnevale è stato dichiarato Patrimonio dell'UNESCO: **Poco prima il buio, poi tante luci e colori danno vita alla città: il carnevale più stravagante d'Europa si trova in Svizzera.**
- È tutto nero e non c'è nessuna luce che illumina la città: si tratta di un **blackout** premeditato.





Il lunedì successivo al mercoledì delle Ceneri, quindi per questo 2024 si parla del **19 Febbraio**, i quartieri della città si arricchiscono di **lanterne colorate e maschere** di tutti i tipi. I pifferai suonano assieme ai suonatori di tamburo, che contribuiscono a rallegrare l'atmosfera mentre la parata attraversa i punti salienti di Basilea.

E così come inizia, alle **4 del mattino** del lunedì, così finisce: alle 4 del mattino fra la notte del mercoledì e giovedì. La città viene attraversata con un'ultima sfilata e il Frau Fasnacht viene salutato fino all'anno successivo.



Specialità svizzere e basilesi



Lächerli

Questi famosi biscotti basilesi hanno un buon sapore di miele, mandorle e frutta candita



Magenbrot

Questi biscottini simili ai Lebkuchen ricoperti di glassa di zucchero danno il meglio di sé mangiati freschi alla Fiera d'autunno di Basilea. Il Magenbrot (o pane per lo stomaco) deve il suo nome ai suoi ingredienti facilmente digeribili come i chiodi di garofano, la cannella, l'anice stellato e il macis.



Rosekiechli

Questi biscottini croccanti a forma di rosa abbondantemente cosparsi di zucchero a velo da secoli sono una ricercata prelibatezza della Fiera d'autunno di Basilea.



Brunzli

I Brunzli di Basilea sono dei biscotti natalizi a base di cioccolato e noci tritate



Fastenwähe

I Fastenwähe, o pasta di Quaresima, di Basilea sono un pane aromatizzato al cumino simile al Bretzel che si può trovare dalla metà di gennaio fino a Pasqua in ogni panetteria ben fornita di Basilea.



Zuppa di farina

Durante il Carnevale di Basilea, i partecipanti attivi e gli spettatori si mettono in forze con questo spuntino sostanzioso a base di farina arrostitita, brodo, vino rosso e burro.



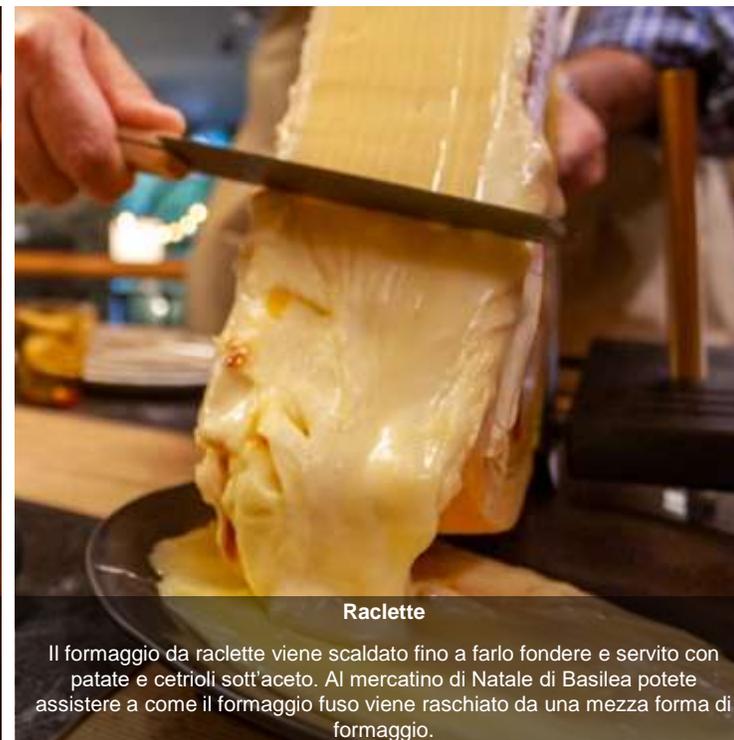
**Quali specialità
svizzere posso
gustare a Basilea?**





Fonduta

Per una classica fonduta di formaggio svizzera occorrono formaggio fuso, pezzi di pane e un'allegra compagnia. A Basilea potete provare nuove varianti aromatizzate con birra o tartufi.



Raclette

Il formaggio da raclette viene scaldato fino a farlo fondere e servito con patate e cetrioli sott'aceto. Al mercatino di Natale di Basilea potete assistere a come il formaggio fuso viene raschiato da una mezza forma di formaggio.



Cervelat

I wurstel che qui si grigliano sul fuoco in realtà in Svizzera sono conosciuti come Cervelas. A Basilea però si chiamano Chlöpfer e di solito vengono serviti come insalata di wurstel con formaggio.



Rösti

Il Rösti di patate dal colore bruno-dorato è un classico della cucina svizzera. Provatelo come primo piatto con un uovo all'occhio di bue o formaggio, oppure come contorno a un piatto di carne.



Mangiare e gustarsi la vita a Basilea

Food court urbane, piacevoli [locali tradizionali](#) e [ristoranti gourmet](#) di eccellenza: nei [ristoranti di Basilea](#) assaporerete tutte le sfumature del gusto e una qualità eccezionale.

grazie per la vostra attenzione



shutterstock®

IMAGE ID: 1697177695
www.shutterstock.com



grazie per la vostra
attenzione !!!